LEGENDA

TIPOLOGIA DI FRANA

Attiva | Quiescente | Relitta o stabilizzata o palefrana

- (SS) Frana superficiale – Soil slip
- (DF) Frana per colamento – Debris flow
- (SC) Frana per scorrimento o scivolamento
- (SCr) Frana per scorrimento o scivolamento rotazionale
- (SCp) Frana per scorrimento o scivolamento planare
- (CL) Frana per crollo o ribaltamento
- (FC) Frana complessa
- (FD) Area a franosita' diffusa
- (FP) Deformazione gravitativa profonda di versante
- (CR) Area interessata da movimenti gravitativi lenti superficiali – solifluso, reptazione, creep
- Frana non cartografabile

ELEMENTI LINEARI

CIGLI DI FRANA

Attiva | Quiescente

DIREZIONE DI MOBILIZZAZIONE MATERIALI SCIOLTI

CONOIDI DETRITICHE ED ALLUVIONALI ATTIVE

CONOIDI DETRITICHE ED ALLUVIONALI QUIESCENTI

ROTTURE DI PENDIO

Scarpata fino a 5 m di H

Scarpata fino a 10 m di H

Scarpata oltre 10 m di H

FORME DI EROSIONE

EROSIONE CONCENTRATA DI FONDO

EROSIONE SPONDALE

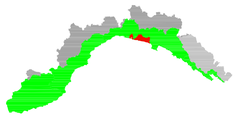
RUSCELLAMENTO DIFFUSO

Nota alla carta

Le informazioni riportate nella presente carta derivano dalle indagini geomorfologiche e costituiscono un completamento delle informazioni riportate nella carta geomorfologica.
In particolare nella presente carta sono state riportate indifferentemente le frane s.s. e le "aree in frana" nonchè tutti quegli indicatori geomorfologici che in modo "certo" risultano riconducibili a fenomeni franosi ove possibile le zone di distacco sono state indicate separatamente dalle zone di accumulo.
Laddove gli accumuli detritici non risultano correlabili in modo "certo" a movimenti franosi ovvero laddove la ricostruzione e la perimetrazione dei movimenti risulta incerta la formazione viene riportata "incerta".
Questione stati indicazione generale colti colluviali e non riportate nella presente carta (vedi carta geomorfologica). Sono stati classificati a parte i movimenti potenzialmente riconducibili a DGPV.
Le diverse frane censite sono state distinte in attive, quiescenti e stabilizzate o relitte sono stati classificati stati quelli fenomeni in evidente stato di attività al momento del rilevamento o per i quali sono disponibili informazioni storiche di riscontro in merito. Gli eventi franosi censiti, infine, sono stati classificati in base alla tipologia dei movimenti dominanti facendo riferimento alla classificazione del Varnes modificata (Carrara et al.,1995) e per ognuno di essi e' stata predisposta una specifica scheda di censimento.
La documentazione prodotta, costituisce elemento base di conoscenza finalizzato alla programmazione di piccola e media scala (scala di dettaglio).
Ogni applicazione ed utilizzo delle informazioni riportate nella carta ad ambiti limitati, ovvero a scala puntuale, attuata senza gli opportuni controlli, verifiche ed approfondimenti, potrebbe condurre a valutazioni erronee non corrispondenti alla scala di riferimento (grande scala).

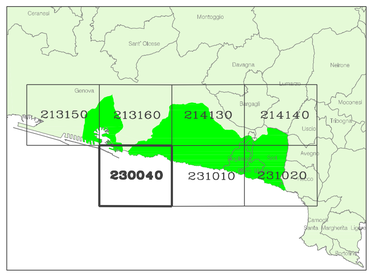
REGIONE LIGURIA

AUTORITA' DI BACINO REGIONALE



PIANO DI BACINO STRALCIO PER LA TUTELA DAL RISCHIO IDROGEOLOGICO

AMBITO 14



CARTA DELLA FRANOSITA' REALE

PRIMA APPROVAZIONE	Delibera del Consiglio Provinciale n. 59 del 17/12/2003	SCALA	TAVOLA
ULTIMA MODIFICA DELL'ELABORATO	Delibera della Giunta Regionale n. 97 del 06/02/2017	1:10.000	CARTA DELLA FRANOSITA' REALE 230040
ENTRATA IN VIGORE	BURL n. 10 del 08/03/2017 - parte II		

Rilievo base Carta Tecnica Regione Liguria (fotto reb dell'I.G.M.I.N) del 20-11-1980